

- Rossi -

Comune di Gavoi - Provincia di Nuoro
Allegato n. 1 alla deliberazione
n. 6 del 16/04/2012

▪ INTERVENTO IN CONSIGLIO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2012 – 16 aprile 2012

Signor Presidente, Signori Consiglieri, Signori del pubblico.

Buonasera.

Oggi proponiamo al Consiglio Comunale l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 e per il triennio 2012-2014. Il secondo bilancio nella storia di questa Amministrazione. Un ulteriore momento di confronto teso ad interpretare il contesto generale e locale in funzione delle esigenze e dei bisogni della nostra comunità.

È proprio dal contesto attuale che è opportuno muovere le prime considerazioni di ogni ragionamento politico e programmatico. Dalla crisi strutturale, economica e sociale, che ha investito i mercati e la società nazionale ed internazionale.

Sulla stampa di ieri, tra le molte notizie per nulla rassicuranti, il Ministro "dello sviluppo economico" rileva senza mezzi termini che l'Italia vive oggi <<il momento più difficile>> dall'inizio della crisi. Le azioni del Governo, fino ad ora, hanno interessato la messa in sicurezza dei conti pubblici e della relativa stabilità nazionale; stentano tuttavia a trovare spazi per rilanciare una crescita reale che possa offrire prospettive future di sviluppo: la situazione è, ad ogni livello, gravemente compromessa. Dal centro fino alla periferia delle istituzioni; ovvero fino agli enti locali, organismi preposti a garantire la prima e più importante offerta di servizi al cittadino, Enti che sono via via svuotati di ogni autonomia decisionale e finanziaria.

A tale contesto di incertezza si aggiungono le tensioni e il peso di una stagione politica dai toni raccapriccianti. La corruzione che si insinua fin dentro il cuore delle istituzioni, ad ogni livello e grado; la classe dirigente che ha perso ogni pudore, ogni vergogna e ogni credibilità, disattendendo le promesse di onestà avanzate con forza sulle ceneri della prima repubblica e travalicando per sempre il limite della decenza. E la società civile, per contro, che segue e asseconda il vento, pericoloso e preoccupante, dell'antipolitica, sdoganando definitivamente l'atteggiamento irrispettoso verso le istituzioni dello stato, sia a livello centrale che periferico, fino a quello locale. Le istituzioni che non rispettano i cittadini; i cittadini che non rispettano e non hanno fiducia nelle istituzioni e in chi le rappresenta.

Proprio nel mezzo di tale distorsione di valori, nel disorientamento del sistema, nello scollamento tra istituzioni e società civile, si trovano ad operare gli amministratori locali; e a vivere le comunità che restano alle periferie del potere.

Questa premessa era, a parer mio, necessaria affinché fosse ancor più chiaro il contesto generale di difficoltà in seno alle quali questa Amministrazione, come tante altre, si trova

quotidianamente ad operare e si è trovata, appunto, a dotare l'Ente dello strumento più importante di tutta l'azione politica e di governo: il bilancio che oggi vogliamo approvare.

I lavori programmatici, nell'ambito dei quali sono maturate le discussioni e le scelte, hanno rappresentato una ulteriore occasione di confronto e di approfondimento in merito alla direzione e al senso che, fin dall'inizio, abbiamo voluto dare alla nostra azione. Tali lavori, infatti, sono stati per noi fruttuosi, e utili a riconfermare le motivazioni e i punti fermi del nostro impegno. Ripercorrendo il programma elettorale con il quale ci siamo proposti alla comunità gavoese, abbiamo potuto conservare e consolidare le linee guida fondamentali della nostra visione amministrativa e, dove è stato il caso, reinterpretare, alla luce dei numerosi mutamenti ai quali in parte ho accennato, le scelte e le posizioni in una prospettiva più attuale. Importante, in quei lavori programmatici, è altresì stato il momento di confronto con la comunità, tenutosi in seno all'assemblea popolare da noi convocata a inizio anno. Primo e inedito esperimento, riuscito, di confronto con la popolazione propedeutico alla stesura del bilancio. Anche questo ci ha permesso, e ci permetterà in futuro, al di là delle poche risorse a nostra disposizione, di avere sempre presenti quelle che sono le esigenze più sentite dalla comunità e le criticità sulle quali intervenire. L'intero percorso programmatico infine, ci permette di conservare una visione d'insieme chiara e concreta delle priorità, affinché siano più efficaci le nostre scelte quando, come ci auguriamo, ci saranno maggiori risorse a disposizione del nostro progetto amministrativo(**** vertenza enel). È vero infatti che sono importanti le risorse a disposizione del Comune, ma ancora più importanti sono i programmi attraverso i quali quelle risorse assumono forma concreta e diventano vantaggio per la comunità e per il cittadino.

Un cenno, a questo punto, proprio sul cittadino e sulla sua consapevolezza dell'attività dell'Amministrazione, di quei programmi e di quei vantaggi a cui mi sono riferito. Spesso ho detto, in occasioni istituzionali o in contesti più informali, che ho una poco felice convinzione (e continuo ad averla): ovvero credo, e ho costantemente modo di riscontrare, che la maggior parte dei cittadini sia esclusa dalla comprensione piena delle dinamiche amministrative del proprio paese. Questo, penso possa dipendere da molteplici fattori e non ultimo, certo, dal mai sufficiente impegno che noi amministratori dobbiamo garantire alla comunicazione e al coinvolgimento del cittadino nella conoscenza trasparente di ciò che facciamo e, cosa ancor più difficile, delle scelte che facciamo.

**faccio un inciso [Riguardo a quest'ultimo aspetto, che credo sia una vera e propria sfida orientata alla partecipazione democratica e al coinvolgimento del cittadino nella fase di elaborazione delle scelte, posso dire che a testimonianza del nostro impegno sta innanzitutto la delega specifica del Sindaco in capo ad un Assessore (Assessore Mastio) e, ancor di più, i passi decisi che quello stesso assessorato, assieme a tutti gli altri, hanno

compiuto e compiono in quella direzione. Tante cose sono state fatte e tantissime altre abbiamo in programma di fare].

Dicevo. Oltre alla grande responsabilità che gli amministratori devono mostrare riguardo alla comprensione dei cittadini relativa alle scelte, complicano le cose altri fattori. Non giova sicuramente il contesto di sfiducia, come ho detto in apertura di intervento, in cui il cittadino si trova a dover interpretare le scelte degli amministratori; inoltre, a complicare notevolmente le cose sono gli strumenti tecnici attraverso i quali le scelte degli amministratori si declinano; strumenti che spesso sono di non facile interpretazione anche agli addetti ai lavori. Rischio di ripetermi ma ribadisco: il bilancio di un Ente locale è uno strumento strategico, il più importante tra gli atti di un Comune, ma non è certo di facile "leggibilità". È uno strumento tecnico e, in quanto tale, necessita di una competenza specifica per poter essere compreso appieno.

Già dall'anno scorso, per ovviare a questo limite, muovendo un passo significativo verso la condivisione e nella prospettiva della partecipazione democratica, questo assessorato assieme all'intera maggioranza, ha inteso dare assoluta centralità alla Relazione Previsionale e Programmatica allegata al bilancio. Tale centralità è assolutamente riconfermata. La relazione, infatti, continua a rivestire il ruolo di strumento fruibile dal cittadino, che riesce a proporre le scelte programmatiche inserite in bilancio attraverso un registro comunicativo semplice e diretto, descrittivo delle scelte per ogni ambito di intervento. Quest'anno la struttura e la cornice sono rimaste volutamente le stesse, soprattutto nelle parti in cui si descrive il documento e se ne sottolinea l'importanza; uguali sono anche i riferimenti e i dati relativi al territorio, alla popolazione e all'economia del paese. È rimasto uguale ciò che si è ritenuto valido e attuale. Ciò che cambia, invece, sono i contenuti relativi agli interventi di ogni assessorato. Contenuti che sono frutto del contributo proattivo di ogni Assessore, nel rispettivo ambito di competenza, che ha elaborato e declinato il proprio programma di azioni per il 2012. Attraverso quei contenuti, il lettore, può ricevere le informazioni più importanti riferite alle scelte che questa maggioranza prevede di attuare durante l'anno. Il mio personale invito, anche quest'anno, è al cittadino prima e all'amministratore poi, affinché acquisiscano pieno possesso dello strumento e gli riconoscano valore di vero e proprio documento strategico; così che al suo interno si possano costantemente ritrovare i riferimenti agli impegni presi e, a consuntivo, si possa tracciare per entrambi un bilancio delle cose fatte. Anche questo, mi piace ricordarlo e ripeterlo, è un passo importante verso la più ambiziosa partecipazione democratica.

Passando ai dati contenutistici della nostra manovra, e dopo la premessa doverosa ed esaustiva sul contesto generale e sul processo dei lavori programmatici, mi duole

ritrovarmi a dire, anche quest'anno, che il nostro bilancio – o meglio-, il bilancio di un piccolo Ente come il Nostro Comune è uno strumento più tecnico che politico! Ovvero non interpreta e non accoglie, se non in minima parte, le idee e le prospettive più importanti e ambiziose di questa maggioranza. Piuttosto, in questo senso, definisce l'abilità della nostra squadra di agire nella ricerca del massimo risultato con la minima disponibilità di risorse. A questo proposito mi preme sottolineare già da ora ciò che i numeri potranno confermare, ovvero: seppure il nostro bilancio non lascia spazi a grandi interventi, questa Amministrazione continua a garantire i servizi essenziali senza aumentare la pressione fiscale in quegli ambiti lasciati alla propria autonomia. Continua a garantire tutti i servizi, con sacrificio ed attenzione: quelli obbligatori e quelli non obbligatori. Questo dato di fatto, frutto di una scelta chiara e decisa, finisce ovviamente per condizionare tutto il resto della nostra azione, asciugando di risorse e assottigliando i margini dei nostri interventi.

Parlando appunto di margini di intervento, arrivo a parlare dei numeri del nostro bilancio:

- La manovra complessiva è di 4.313.383,00 €

ENTRATE

Titolo I	Entrate tributarie	€. 488.000,00
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€. 2.520.690,05
Titolo III	Entrate extratributarie	€. 342.852,65
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	€. 449.675,37
Titolo V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€. 0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per conto di terzi	€. 512.165,00
TOTALE		€. 4.313.383,07

SPESE

Titolo I	Spese correnti	€. 3.106.251,18
Titolo II	Spese in conto capitale	€. 583.000,00
Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	€. 111.966,89
Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	€. 512.165,00
TOTALE		€. 4.313.383,07

- Tra gli spetti tecnici, uno tra i dati da porre in evidenza, è senza dubbio il recepimento in termini normativi ~~e contabili~~ della nuova imposta sugli immobili: l'IMU. Sono tante e da tutti note le novità che si susseguono in merito ai tratti ancora non del tutto definiti di questa imposta. I dubbi interessano cittadini ed Enti i quali, questi ultimi, dovranno fare i conti con le direttive, ancora in fase di studio, da

parte del Governo centrale che dovranno essere immediatamente recepite. Per quanto ci riguarda, seppure solo in termini di previsione, il maggior gettito che ci aspettiamo da tale imposta (dovuto anche alla quota di Imu che da quest'anno l'Enel verserà nelle nostre casse in seguito alla vertenza che, anche grazie al nostro fattivo interessamento, si avvia alla conclusione), ci procura un, seppur lieve, incremento in entrata.

- Altro aspetto importante è la suddivisione delle risorse, riferita alla spesa prevista, per ogni diverso ambito di intervento: solo per fare qualche esempio:

- **Riassunto del Titolo 1**
- Spese correnti
- **Funzione 1**
- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo 901.645,59
- **Funzione 2**
- Funzioni relative alla giustizia 20.000,00
- **Funzione 3**
- Funzioni di polizia locale 59.101,00
- **Funzione 4**
- Funzioni di istruzione pubblica 286.092,79
- **Funzione 5**
- Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali 63.999.691,66
- **Funzione 6**
- Funzioni nel settore sportivo e ricreativo 58.048,95
- **Funzione 7**
- Funzioni nel campo turistico 81.947,00
- **Funzione 8**
- Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti 251.437,62

Funzione 9

Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente 355.699,50

Funzione 10

Funzioni nel settore sociale 958.835,80

Funzione 11

Funzioni nel campo dello sviluppo Economico 2000,00 +31.751,24

Riassunto del Titolo 2

Spese in conto capitale

Funzione 1

Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo 31.000,00

Funzione 4

Funzioni di istruzione pubblica 153.000,00

Funzione 5

Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali 0,00

Funzione 6

Funzioni nel settore sportivo e ricreativo 250.000,00

Funzione 7

Funzioni nel campo turistico 0,00

Funzione 8

Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti 75.000,00

Funzione 9

Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente 24.000,00

Funzione 10

Funzioni nel settore sociale 5000

Questi dati sintetizzano da un lato la sensibilità della nostra azione amministrativa, dall'altro la staticità e la rigidità del nostro bilancio.

In questo senso mi limito a richiamare alcuni aspetti di rigidità e alcuni piccoli spazi di intervento che siamo riusciti a conservare:

Tra le opere *di mantenimento*

- il prosieguo della riqualificazione della strada di Gaidanu; 30mila €
- Riqualificazione vie urbane. 30mila €
- Concorso di idee per la riqualificazione di via Roma – 15mila di cui 5mila dalla RAS
- Incremento di 10mila € per creazione logo gavo.
- Riqualificazione siti archeologici – 10mila€

Tra le altre spese:

- Organizzazione festa del Lago 5mila €
- Animazione giardino Comunale - mille €
- Incremento contributo isola delle stoie +3mila € (complessivi 20mila
- Armonizzazione pianta organica 3mila €
- Co-finanziamento bando RAS riqualificazione scuola materna 45mila €

Ecc. ecc.

All'interno di ogni intervento ogni singolo assessore potrà evidenziare i tratti caratterizzanti la sua azione e dare compiutezza e riscontro di quanti e quali siano le singole scelte programmatiche.

Un aspetto che vorrei però richiamare è il seguente: se è vero, da un lato, che le spese storicizzate del nostro bilancio e i servizi che abbiamo inteso garantire, hanno lasciato poco spazio alla nostra azione, consentendoci di intervenire su una somma manovrabile risicatissima (circa 150mila €); è altrettanto vero che durante il 2012 si concretizzeranno, e in parte si sono già compiuti, gli interventi relativi all'assestamento di novembre. Ovvero, in quella fase, ricorderete, ci siamo trovati a dover investire una somma di circa 400mila € che, seppure riferibile contabilmente all'esercizio passato, è in fase di definizione proprio quest'anno. In questo senso il lavoro degli uffici è già a buon punto.

Solo per ricordare qualche intervento tra quelli che hanno preso il via:

- ~~Mantenere~~ *Mantenere* ~~contabile~~ *contabile comunale.*
- Interventi di manutenzione strade
- Lavori di sistemazione strade extraurbane (intervento "sa matta")
- Intervento illuminazione pubblica
- ***Manutenzione straordinaria edifici pubblici (di che si tratta?) *(30 mila Euro stimati)*
- Lavori adeguamento impianti sportivi
- Lavori completamento palestra polifunzionale (palazzetto)
- Installazione videosorveglianza palazzo comunale
- Completamento PIP
- Sistemazione chiesa del Carmelo
- ~~Ecc. ecc.~~ *Mantenere legge '37 ecc. ecc.*

L'ultimo aspetto tecnico che voglio richiamare all'attenzione di chi ascolta riguarda la legittimità e la piena correttezza del bilancio che andiamo ad approvare. Legittimità e correttezza avvalorate dalla relazione e dal parere tecnico del Responsabile dell'Ufficio Finanziario, oltreché dal parere favorevole del Revisore contabile.

A cornice di un discorso più articolato e compiuto che i colleghi Assessori sapranno sviluppare voglio comunque, prima di andare a chiudere, porre l'accento su un aspetto importante della nostra azione politica che interessa tutti gli assessorati e tutti i livelli di intervento. Fin dall'inizio della nostra legislatura abbiamo sostenuto che il benessere di un territorio, di una comunità, non deve essere sempre e solo legato agli indicatori economici e finanziari dell'ente o del singolo. Il dinamismo economico è importante, fondamentale, certo, ma non ha alcun valore se non è accompagnato da un altrettanto dinamico fervore

culturale, identitario; se non è inserito in un contesto di sostenibilità ambientale, familiare, di valorizzazione delle tipicità, di prevenzione del disagio. Tutto questo, allora, come oggi, ci permette di confermare che il buon vivere è prioritario e complementare rispetto al benessere così come diffusamente inteso. Ed è proprio per dare valore a questa convinzione che, con le poche risorse di un bilancio come il nostro, attraverso i piccoli spazi di intervento che ci sono consentiti, abbiamo pensato ad un sistema organico di azioni programmatiche al quale abbiamo dato il nome di "Vivi Gavoi".

Scrivo nella RPP: Vivere il paese nel rispetto delle sue tradizioni, nel coraggio e nella sostenibilità dell'innovazione e del progresso, nel suo patrimonio culturale e nella ricerca e confronto di culture diverse, nuove, nelle sue ricchezze paesaggistiche e ambientali inserite in armonia tra quelle del territorio, nei suoi spazi, nelle famiglie e nelle scuole, nelle sue arti e nei suoi mestieri, nell'operosità della sua comunità.

Ogni attività in programma, ogni previsione e relativo stanziamento sono inseriti in questo progetto. In modo trasversale rispetto a tutti gli assessorati e a tutti i livelli di intervento; in modo omogeneo e complementare, ogni azione legata all'altra da un filo conduttore che è quello del *buonvivere*.

E ancora nel valore che credo abbia la possibilità di vivere in armonia in una comunità come la nostra, più che mai oggi, in un momento in cui il disagio e la mancanza di valori sono prospettive di gran lunga più temibili di ogni crisi finanziaria; in un momento in cui chi amministra le sorti di una comunità è chiamato ad uno sforzo di sensibilità sempre più generoso e risoluto, vado a chiudere invitando i miei colleghi, di maggioranza e di opposizione, ad un confronto che sia rispettoso dei reciproci ruoli, certo, ma sempre e comunque costruttivo, nell'ottica di una crescita comune e condivisa. Seppure nella divergenza di opinioni, infatti, sopravvivono gli spazi di un confronto sano e di un "fare collaborativo", nell'unico interesse della comunità. In momenti difficili, come quello che il nostro paese sta attraversando, solo la ragionevolezza può produrre buoni risultati. Il tentativo che va fatto è quello di concentrare le energie e le attenzioni nel dare valore e far emergere gli aspetti che accomunano le diverse posizioni, piuttosto che evidenziare, magari strumentalmente e alimentando le tensioni, le differenze di quelle posizioni. Questo per dare alla nostra comunità il giusto esempio di confronto, di maturità, di coscienza; per ridare al cittadino la giusta fiducia verso l'istituzione. Solo questa è la strada per superare ogni tipo di emergenza e garantire la tenuta sociale.

Grazie.

L'ASSESSORE
SALVATORE BOFV
